

Questo numero dicembrino di "IN BRUNENGGHI" offre, come naturale, lo spunto per fare gli auguri a tutte le persone che vivono e operano nella struttura, ai volontari e ai cittadini che leggono il nostro giornalino. Auguri che faccio anche a nome del Consiglio di Amministrazione, con tutto il cuore, di una sereno Natale e di buon 2013. Alla fine di dicembre è però altrettanto naturale gettare lo sguardo sull'annata che finisce, con lo scopo di capire come è andata, e rendersi conto di cosa si muove nella nostra Fondazione.

Un'occhiata rapida, certo, ma utile per tutti, per chi lavora nella struttura, per chi l'amministra, per chi dentro ci vive, ma utile anche per tutta la cittadinanza che, da fuori, può rendersi conto di ciò che avviene all'interno di questa grande e importantissima realtà socio-sanitaria e assistenziale di Castelleone. Bene, vediamo cosa è cambiato nel giro di un anno.

Cambio di gestione dei Poliambulatori dell'Azienda Ospedaliera di Crema

Dai primi mesi del 2012 è subentrata nella gestione dei poliambulatori la Sanitas. La partenza della nuova società ha chiuso un lungo periodo di incertezze sul futuro dei Poliambulatori di Castelleone iniziato da quando l'Azienda Ospedaliera aveva deciso di chiuderli. Il pericolo era grande, non solo per l'utenza del nostro paese che si vedeva costretta a rivolgersi ad altre realtà, ma anche per gli ospiti della Brunenghi che per gli esami clinici o visite specialistiche dovevano essere trasportati a Crema, Soresina o Cremona. La soluzione è stata trovata con un accordo tra l'Azienda Ospedaliera (titolare dell'accreditamento dei poliambulatori), la Sanitas (gestore dell'attività) e la Fondazione Brunenghi (che ha affittato i locali ad un prezzo simbolico), accordo in cui l'Amministrazione comunale e le forze politiche locali hanno avuto un ruolo importante, soprattutto per indurre l'Azienda Ospedaliera di Crema a mantenere il servizio a Castelleone. Siamo soddisfatti per avere contribuito a mantenere un importante centro di servizi sanitari per tutta la comunità. Inoltre è stato salvato, sul filo di lana, l'ambulatorio di radiologia che è attivo per gli ospiti della Fondazione e in un prossimo futuro anche per gli esterni. Diciamo che è andata bene!

Impianto fotovoltaico

Da quest'anno è in funzione un impianto per la produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici montati sul tetto della struttura originaria della Brunenghi. Si tratta di una importante realizzazione. In questo numero del giornalino si trova un articolo specifico e dettagliato sull'impianto che sicuramente nel tempo porterà vantaggi economici.

Completamento della ristrutturazione del piano terra della R.S.A.

Chi entra oggi in casa di riposo tramite l'in-

Un anno alla Brunenghi

gresso principale, non può che notare un grande cambiamento. Soggiorno, sala pranzo, sala colazioni completamente rinnovati e nuovi spazi per gli ospiti e per gli incontri con i loro familiari. Ma anche la possibilità di usufruire nella bella stagione, di uno spazio esterno coperto da tende e delimitato da fioriere. Un intervento molto impegnativo, anche dal punto di vista economico, scaturito sia dalla necessità di sostituire gli impianti idrici e di riscaldamento collocati sotto il pavimento, che risentivano della loro data di nascita: fine anni '70, ma soprattutto dal desiderio di dare spazi più belli ed accoglienti agli ospiti, nell'unica parte della Brunenghi mai ristrutturata nel corso degli anni. Il risultato, a detta di tutti, è positivo e gradevole. Ora è necessario e urgente sostituire l'arredamento esistente per rendere ancora più accoglienti i nuovi spazi realizzati.

Ampliamento del C.D.I.

Anche il Centro Diurno ha visto un intervento di ristrutturazione con l'ampliamento della sala



Nuovo soggiorno R.S.A.

soggiorno e dei servizi destinati agli ospiti. Da tempo si sentiva la necessità di rendere più funzionali i locali. Ora la situazione è decisamente migliorata. Ma non solo: sono stati infatti realizzati due posti per ricoveri temporanei notturni, cioè per quelle persone del Centro Diurno che per alcuni giorni hanno difficoltà a ritornare al domicilio durante la notte perché il familiare è assente o ammalato e quindi può restare presso la struttura ricevendo tutta l'assistenza necessaria.

Le novità in campo strutturale di maggior rilievo sono queste e fanno capire come la Brunenghi sia in continua evoluzione e non smetta di cercare le soluzioni più idonee ai bisogni degli ospiti. Il prossimo lavoro in programma è la sistemazione della chiesetta, collocata al primo

piano dove ogni mattina si celebra la santa Messa. Verranno rifatti l'impianto di illuminazione e la tinteggiatura. Di questo ne parleremo l'anno prossimo a lavori conclusi.

Certamente non finirà qui, altri lavori si intravedono all'orizzonte. Per esempio si sta delineando la concreta possibilità di realizzare un nuovo accesso al parcheggio dell'Istituto di Riabilitazione e dei Poliambulatori direttamente dalla strada pubblica, senza dover passare come adesso, davanti alle camere ardenti.

L'Amministrazione Comunale, che ringrazio, si sta impegnando per superare le difficoltà che fino ad ora hanno impedito l'esecuzione di un'opera tanto necessaria.

Ma non ci sono stati solo i lavori che hanno reso più belli e più accoglienti gli spazi destinati agli anziani. Una grossa attenzione c'è stata anche al personale. Tra il 2011 e il 2012 sono state stabilizzate infatti 13 persone: 8 ausiliari di assistenza, 2 infermieri professionali, 1 fisioterapista e 2 addetti al servizio di cucina.

Nel tempo della crisi, dove la disoccupazione è in continuo aumento, lo sforzo fatto è sicuramente importante per le persone che si sono viste riconoscere "un posto sicuro" e per le loro famiglie. Oggi la Fondazione Brunenghi offre lavoro a 150 persone, dipendenti dell'Ente, per la maggior parte donne, oltre ai lavoratori esterni dipendenti da ditte o cooperative che operano nei servizi generali.

Questo 2012 possiamo definirlo un anno positivo? Direi proprio di sì. Non è poco se pensiamo al difficile momento che come società intera stiamo attraversando. La crisi infatti sta toccando tutti i settori e non risparmia certo quello delle strutture come la Brunenghi impegnate nel campo dei servizi socio-sanitari alla persona, dove il bisogno è forte e le risorse economiche sempre più scarse. Guardiamo comunque avanti con fiducia, certi anche di avere intorno una comunità che vuole bene alla Brunenghi e ai suoi anziani.

Cerchiamo tutti insieme come famiglia Brunenghi di lavorare bene in piena coscienza e serietà, puntando al massimo di qualità possibile. Sono certo che questa sia la linea che non bisogna mai abbandonare per fare del bene e costruirsi, come Fondazione, un futuro sicuro. Ancora auguri a tutti.

Damores Valcarenghi - Presidente

In questo numero

- Un anno alla Brunenghi
- Brunenghi ecologica
- Appuntamenti mese di dicembre
- Un dopo lavoro dedicato agli anziani
- Visite delle scuole
- La parola ai medici

La Fondazione Giuseppina Brunenghi L.O.N.L.U.S. ha nuovamente percorso i tempi. Recentemente infatti, ha deciso di investire nel benessere degli ospiti e nella salvaguardia dell'ambiente. In anticipo sui termini previsti dalla normativa regionale, ha provveduto alla rimozione di tutte le coperture contenenti amianto presenti sulla parte più vecchia della struttura, realizzata a fine anni '70. Ma è stato realizzato anche un nuovo tetto, che soddisfa migliori prestazioni di isolamento termico, sul quale è stato collocato l'impianto fotovoltaico della potenza di 62,22kWp.

Un intervento importante che ha permesso di annullare all'origine ogni possibile rischio di emissione di fibre d'amianto nell'aria e quindi di azzerarne l'eventuale inalazione da parte delle persone. Scelta lodevole in quanto certamente rispettosa dell'ambiente e della salute della collettività.

Il miglioramento dell'isolamento termico del tetto consentirà una considerevole riduzione del consumo di metano necessario al riscaldamento nella stagione invernale ed un altrettanto consistente risparmio di energia elettrica per il raffrescamento nel periodo estivo.

Risparmio economico, ma anche riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalla combustione del gas a migliore tutela dell'ambiente.

L'impianto fotovoltaico realizzato è di ultima generazione. Al fine di sfruttare al meglio l'esposizione solare e la bassa pendenza delle



falde del tetto sono stati posati, in aderenza alla copertura, 732 moduli fotovoltaici a film sottile. Moduli che presentano buone prestazioni anche in condizioni di posa quasi orizzontale e che consentono una produzione di circa 68.400 kWh di energia elettrica annui. Nel corso dei venti anni di attività, utile al fine dell'incentivo concesso dal G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici), la produzione di energia elettrica attesa, considerando anche la decadenza delle prestazioni, sarà di circa 1.231.200 kWh.

Questo significa che non verranno emesse in atmosfera 541,728 tonnellate di CO₂ e ci potrà essere un risparmio di combustibile

pari a 230,23 tonnellate di petrolio equivalente.

I lavori di rimozione dell'amianto e di rifacimento del tetto sono stati eseguiti dalla ditta Lattneria - Coperture Frassi di Frassi Fabio di Fontanella, mentre la ditta Elettrosystems S.r.l. di Castelleone ha provveduto alla rimozione e ripristino dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e la ditta Emecidue S.r.l. di Milano ha invece realizzato l'impianto fotovoltaico. Tutto sotto la direzione dell'ing. Giuseppe Colombi che ha anche progettato l'opera. Costo complessivo dell'intervento euro 403.647,19.

Un investimento importante, elevato a prima vista, ma che verrà interamente ripagato con il contributo che il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) riconosce quali tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti alternative e per la rimozione delle coperture in amianto.

Anzi la Brunenghi nel corso degli anni ne avrà anche un beneficio economico perché se i primi 10 anni di contributo serviranno per coprire le spese dell'intervento, nei successivi 10 il contributo costituirà una maggiore entrata per la Brunenghi.

Ma soprattutto, come già si diceva, ci sarà oltre al miglioramento del microclima interno, la riduzione dei costi di riscaldamento e di raffrescamento e una maggiore tutela della salute e dell'ambiente.

Non poco nel mondo di oggi! G.C. - A.P.



I compleanni alla Fondazione G. Brunenghi

Anna BONAZZOLI	05/01/1932 (anni 81)	Angela CIRELLI	05/02/1922 (anni 91)	Rosolino BIANCHESSI	15/02/1931 (anni 82)
Claudia BOLZONI	27/01/1931 (anni 82)	Angelo MORSENTI	07/02/1928 (anni 85)	Silvia VAILATI FACCHINI	11/02/1925 (anni 88)
Domenica CALEGARI	28/01/1925 (anni 88)	Anna Maria TAMBANI	07/02/1929 (anni 84)	Apollonia MOMBELLI	28/03/1933 (anni 80)
Domenico GINELLI	14/01/1932 (anni 81)	Anselma COTELLI	19/02/1922 (anni 91)	Clemes BORRA	14/03/1927 (anni 86)
Elena LORCA	23/01/1933 (anni 80)	Caterina LAZZARI	07/02/1926 (anni 86)	Francesca VAIANI	22/03/1930 (anni 83)
Eva MARCARINI	25/01/1921 (anni 92)	Dalcisa Elsa BARNES	17/02/1922 (anni 91)	Ines BOLZONI	07/03/1926 (anni 87)
Giacomino BRAGUTI	08/01/1928 (anni 85)	Elide Dorotea MARTELLI	06/02/1926 (anni 87)	Maria STEFFANONI	25/03/1922 (anni 91)
Giuseppina MAFFINA	02/01/1916 (anni 97)	Giovanna BIANCHESSI	23/02/1927 (anni 86)	Pasqualina MILANESI	13/03/1930 (anni 83)
Leandro Francesco BELLANI	23/01/1930 (anni 83)	Giovanna Rosa BETTI	15/02/1938 (anni 75)	Pierina Francesca ONETA	21/03/1922 (anni 91)
Lucio Mario PAULLI	15/01/1928 (anni 85)	Luigi PAPA	23/02/1928 (anni 85)	Rosa ZINONI	07/03/1931 (anni 82)
Luigia EDALLO	31/01/1920 (anni 93)	Luisa SIMONETTI	14/02/1931 (anni 82)	Rosa Maria BIANCHESSI	17/03/1929 (anni 84)
Luigia TACCHINARDI	03/01/1922 (anni 91)	Maria BARBAGLIO	24/02/1923 (anni 90)	Vitalina CERIOLI	21/03/1921 (anni 92)
Maria ZILLI	30/01/1917 (anni 96)	Mario Francesco BIANCHESSI	28/02/1930 (anni 83)		
Rina Antonia DELLORTO	17/01/1924 (anni 89)	Riccardo SCAGLIA	02/02/1943 (anni 70)		

APPUNTAMENTI Mese di DICEMBRE

Momenti di CATECHESI con Don SILVIO
Mercoledì 12 - Ore 15.15: al Piano Terra

Mercoledì 19 - Ore 15.15: al 1° Piano
Domenica 16

PRANZO DI NATALE CON OSPITI PARENTI
(Gruppo Solidale)
e **COMMEDIA TEATRALE**

per un'intera giornata spumeggiante di festa
Lunedì 17

Ore 10: nel salone di Piano Terra
SPETTACOLO e SCAMBIO di AUGURI
con i bambinil della
Scuola Elementare di Castelleone

Giovedì 20

Ore 10: nel salone di Piano Terra
ESIBIZIONE CANORA dei BAMBINI
della Scuola dell'INFANZIA di Castelleone

Venerdì 21

Ore 10: nel salone del Piano Terra
FESTA DI NATALE CON I BAMBINI
della Scuola Elementare
di Casaleto Ceredano

Domenica 23

Ore 15,15: nel Salone del Piano Terra
CONCERTO DI NATALE
con il CORO DI CREDERA RUBBIANO

Martedì 25

Ore 9.30: nel Salone del Piano Terra
S. MESSA DI NATALE

Giovedì 27

Ore 15.15: nel salone del piano terra
CONCERTO CANORO
con il Maestro Bolzoni

Lunedì 31

Ore 15.15: nel Salone del Piano Terra
ASPETTANDO IL CAPODANNO
MAXI TOMBOLATA

UN DOPO LAVORO DEDICATO AGLI ANZIANI DELLA BRUNENGGHI

Nato nell'anno 2005 come gruppo di dipendenti che, dopo il lavoro, intendevano assicurare una presenza amica per gli ospiti della Brunenghi, nonché creare momenti di incontro e di svago per gli ospiti oltre che per raccogliere fondi, per l'acquisto di attrezzature sanitarie e per le varie attività a favore degli anziani, il "**Gruppo Solidale ospiti Brunenghi**" ha ormai percorso un buon tratto di strada.

Costitutosi in associazione di volontariato e iscritto nel Registro Regionale del Volontariato il gruppo, dotandosi di uno statuto ha precisato e organizzato al meglio la propria attività e ha assunto la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Sono tante ormai le iniziative messe in campo dal Gruppo Solidale a favore degli ospiti della



Brunenghi. Dall'ormai tradizionale pranzo di Natale, svolto in collaborazione con l'Amministrazione dell'Ente, alla partita di solidarietà con i "Nomadi", alle varie feste di compleanno per gli ospiti, fino alla gita di una giornata (es. parco delle Cornelle, Parco Sigurtà, Rivalta sul Mincio, Chiaravalle, Parco Natura Viva, Mantova, Torino, ecc.) e ai soggiorni di alcuni giorni (Bardolino, giugno 2008; Esine Lario, maggio 2009; Duna Verde di Caorle, maggio 2010; Roma, novembre 2010).

Ma c'è una attività che caratterizza il gruppo e che serve per raccogliere fondi da destinare ad attrezzature sanitarie o iniziative per gli ospiti: **la raccolta dei tappi in plastica**.

Da circa 4 anni questo lavoro occupa i volontari del gruppo e altre persone generose del paese che collaborano per smistarli, controllarli o per il ritiro presso scuole o privati e la consegna alla ditta di raccolta.

"In questi anni" afferma il Presidente del Gruppo Solidale, sig.ra Maria Cresci, "sono arrivate oltre **7 tonnellate** di tappi in plastica. Sono numerose infatti le scuole, gli asili e tanti privati di Castelleone, ma anche del circondario di Crema, di Cremona e persino da Milano che ci chiamano per ritirare sacchi di tappi in plastica".

"Un grande risultato", continua Maria Cresci, "perché tutto quanto giunge presso la Fondazione va controllato e smistato per evitare che ci siano materiali non compatibili o non idonei (es. tappi contenenti parti in latta o ferro, tappi in plastica molle, ecc.). Un grosso lavoro, ma che ci ha dato anche grandi soddisfazioni". La prima soddisfazione è stata quella di vedere tanta gente che fa "passa parola" ad amici, parenti, conoscenti per conservare i tappi e soprattutto tanti bambini e ragazzi di scuole materne, elementari e medie che fanno a gara per portare a scuola questi piccoli oggetti in plastica che si trasformano in un dono per gli anziani della Brunenghi. La seconda soddisfazione, la più bella, è stata quella di avere dato un aiuto concreto agli anziani della "grande famiglia della Brunenghi" donando loro strumenti per una loro maggiore autonomia o comfort.

"Senza fare un elenco esaustivo", precisa soddisfatta la presidente del gruppo, "siamo riusciti a donare:

- 6 carrozzine pieghevoli,
- 4 carrozzine basculanti,
- 6 termos per la distribuzione delle colazioni,
- 4 carrelli,
- 1 gelataio,
- 1 pulmino per il trasporto degli anziani,
- vassoi termici,
- tendine privacy per tutte le camere della R.S.A. e dell'I.d.R.,
- televisori per tutte le camere della R.S.A. e dell'I.d.R.

Ma con il ricavato della raccolta tappi, abbiamo anche organizzato gite di una giornata in diverse località e soggiorni al mare e a Roma per gli ospiti della R.S.A. e del C.D.I. Le risorse impiegate sono notevoli, ammontano a circa euro 80.000.

Le iniziative che vogliamo mettere in campo nel futuro sono ancora molte e siamo sicuri che tanta gente risponderà al nostro appello e che nuovi volontari offriranno il loro aiuto e certamente riusciremo nell'impresa!"

Un volontario



Presepe alla Brunenghi

*Il Consiglio di Amministrazione, i Direttori, tutto il personale,
le rev. suore Adoratrici e gli ospiti della Fondazione G. Brunenghi augurano
buon Natale e felice anno nuovo.*

LA SCUOLA DI CASALETTO CEREDANO ALLA BRUNENGHI

Alla fine di ottobre le classi della Scuola Primaria di Casaleto Ceredano, hanno visitato gli anziani della Casa di riposo e hanno eseguito, con il loro coro, canti popolari delle varie tradizioni regionali italiane, provocando un forte impatto emotivo sugli ospiti. Alcuni canti, veramente ben interpretati, sono stati anche mimati dai ragazzi che hanno mostrato una inaspettata capacità canora, sorprendendo tutte le persone presenti all'evento organizzato dal servizio di animazione della Fondazione. Il coro dei ragazzi della scuola di Casaleto Ceredano riproporrà un altro spettacolo in occasione del Natale, precisamente domenica 23 dicembre, alle 15,30.

Si ringraziano le insegnanti e il maestro Mauro Bolzoni per l'iniziativa che permette di mettere in relazione le diverse generazioni attraverso il linguaggio universale della musica.



LA SCUOLA DI IZANO IN VISITA ALLA FABBRICA RICICLO TAPPI

La classe Quinta della Scuola Primaria di Izano si è recata in visita presso la ditta Soana di Acquanegra Cremonese, azienda dove si riciclano i tappi che raccoglie il Gruppo Solidale Ospiti Brunenghi. All'interno di un progetto elaborato dalla scuola era stato proposto ai ragazzi un obiettivo che si legava al 2012, anno europeo della solidarietà tra generazioni: scoprire dove e come vengono raccolti e riciclati i tappi che la Scuola primaria di Izano raccoglie per la Casa di riposo "Brunenghi", tramite il gruppo di volontariato. Un modo per toccare con mano e vedere con i propri occhi che un piccolo sforzo si traduce in vera e autentica solidarietà. Il denaro ricavato dalla raccolta dei tappi, infatti, è utilizzato per l'acquisto di carrozzelle e di altro materiale di cui necessitano gli ospiti.



LA PAROLA AI MEDICI

Le infezioni respiratorie possono colpire le alte vie respiratorie (rinite, faringite, faringotonsillite, otite media, sinusite, laringite), le basse vie respiratorie (bronchite, bronchiolite, polmonite), o entrambe (es. influenza). Quando si respira, l'aria passa attraverso le cavità del naso e della bocca e scende lungo la gola fino a raggiungere i polmoni. Lungo questo percorso viene filtrata da migliaia di minuscoli filamenti che rivestono le mucose, detti ciglia: con un movimento simile ad un campo di grano scosso dal vento, le ciglia spostano, indirizzandolo verso l'uscita, il muco normalmente presente nelle vie aeree, necessario per catturare gli agenti dannosi che vengono introdotti insieme all'aria. Questo sistema è uno dei principali meccanismi di difesa per evitare che l'apparato respiratorio rimanga vittima di infezioni.

Il calo di temperatura si associa ad un calo della motilità delle ciglia vibratili, e al tempo stesso ad un aumento della vitalità dei virus. Le infezioni respiratorie nascono infatti quando il meccanismo di difesa controllato dalle ciglia non riesce a respingere i microrganismi che arrivano dall'esterno perché è indebolito da fattori stressanti. La malattia è favorita da fattori ambientali (tipo umidità inadeguata o calore eccessivo, che causano la secchezza delle mucose) e dall'inalazione di sostanze irritanti, come fumo, smog o vapori chimici. Tutto ciò, unito alla tendenza a vivere in ambienti chiusi ed affollati rende motivo dell'aumento di queste patologie nei mesi invernali.

Le infezioni delle prime vie respiratorie si manifestano attraverso sintomi specifici. Il naso chiuso è la prima evidenza di una malattia relativa alle vie aeree superiori, assai spesso di origine virale. A tale sintomo iniziale si possono associare: **mal di gola, raucedine, tosse, febbre, arrossamento congiuntivale, malessere generale, ingrossamento delle ghiandole linfatiche del collo.**

Gli agenti responsabili di queste malattie possono essere diversi, spesso si tratta di virus. Tuttavia, anche se più raramente, queste infezioni possono essere di origine batterica. Si diffondono fra gli individui attraverso il contatto diretto con le persone affette (ad esempio toccandosi le mani contaminate da secrezioni) o indiretto con gli oggetti contaminati, sui quali i virus possono sopravvivere per alcune ore; la trasmissione avviene anche attraverso le "droplets" (goccioline di secrezioni) generate con la tosse, con lo starnuto, o parlando. Si verifica la trasmissione quando le droplets sono proiettate a breve distanza (1 metro) nell'aria e si depositano sulla congiuntiva, mucosa nasale o orale. Qualsiasi superficie inerte può essere contaminata dalle secrezioni. Si stima che i virus siano trasmessi-



bili tramite la normale stretta di mano per 30 minuti se sospesi in soluzione fisiologica e molto di più se sospesi nelle secrezioni bronchiali. L'appropriata igiene delle mani delle mani gioca pertanto un ruolo essenziale nella prevenzione. Si consiglia di lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone per almeno 20 sec (o soluzioni detergenti a base alcolica o salviettine disinfettanti). Evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi naso e bocca. Fondamentale nella prevenzione delle malattie respiratorie è la vaccinazione antiinfluenzale (soprattutto negli anziani e nei soggetti a rischio). Altre raccomandazioni importanti sono:

- evitare, per quanto possibile, la permanenza in luoghi affollati e chiusi;
- mantenere gli ambienti in cui si vive caldi ma ben umidificati; favorire un frequente ricambio d'aria;
- consumare regolarmente frutta e verdura (soprattutto di vitamina C e B);
- e, soprattutto, evitare di essere fonte di contagio, limitando i contatti con le altre persone quando si è ammalati.

COME AIUTARE LA BRUNENGHI E CONTRIBUIRE ALL'INIZIATIVA

"DIAMO SPAZI PIU' BELLI AGLI ANZIANI"

per l'acquisto dei nuovi arredi per il soggiorno e le sale del piano terra

Potrai farlo nel modo seguente:

- **direttamente agli uffici dell'Ente;**
- **tramite bonifico bancario**
Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Castelleone. **CODICE IBAN: IT 07 T 01030 56760 000003220106**
- **tramite bonifico bancario**
Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità, filiale di Milano. **CODICE IBAN: IT82 A033 5901 6001 0000 0060 382**
- **sul conto corrente postale**
intestato a Fondazione Giuseppina Brunenghi ONLUS n° 000064951080 a mezzo bollettino postale oppure con bonifico bancario. **CODICE IBAN: IT 93 R 07601 11400 000064951080.**

"PIU' DONI MENO VERSI"

infatti tutte le donazioni a favore della Fondazione G. Brunenghi O.N.L.U.S. sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti di legge.